



Prevenzione A sinistra, Igino Fusco Moffa, responsabile del servizio igiene e sanità pubblica dell'Usl 1. Qui sotto, il sindaco di Magione, Giacomo Chiodini



L'allarme Altri due casi registrati a Magione: due ultrasessantenni con febbre, dolori e astenia: effettuata ieri la prima disinfestazione. A breve pronte le dosi

Coppia contagiata dal virus Dengue Sì al piano vaccini



segue dalla prima

Alessandro Antonini

... Al momento non versano in gravi condizioni. "La febbre Dengue - fa sapere la Usl 1 - è una malattia infettiva tropicale trasmessa da zanzare tigre del genere Aedes. Si presenta con febbre, cefalea, dolore muscolare e articolare, oltre al caratteristico esantema simile a quello del morbillo. In una piccola percentuale dei casi si sviluppa una febbre emorragica pericolosa per la vita. La prevenzione si ottiene mediante l'eliminazione delle zanzare e del loro habitat per limitare l'esposizione al rischio di trasmissione: le zanzare tigre sono infatti l'unico possibile vettore di trasmissione da uomo a uomo".

La disinfestazione ha toccato in via Col Di Selva a Borgoglionne tra le 19 e le 21 di ieri. Previsto anche un trattamento specifico per il controllo delle larve nei giorni successivi li-



Azienda sanitaria locale La prevenzione contro le zanzare è coordinata dal dipartimento Sanità pubblica dell'Usl Umbria 1. Gli insetti, complici le alte temperature, sono già in circolo in Umbria. Lago sorvegliato speciale

mitato ai soli tombini. Si perché, complici le alte temperature attuali e le scarse gelate invernali, le zanzare già circolano da qualche giorno. Con la citata escalation di casi in Brasile,

Per questa patologia si attende in estate un incremento dei contagi

si alza la soglia di allerta anche in Umbria. Igino Fusco Moffa, responsabile del servizio igiene e sanità pubblica dell'Usl 1, fa sapere che a maggio è pronto un piano di vaccinazioni per la Dengue per

coloro che si recano in Sudamerica per turismo o lavoro. Sono in corso le procedure per la gara di acquisto anche nella nostra regione. Il preparato contro la Dengue è di recentissima commercializzazione. "Si tratta di vaccinazioni facoltative e a pagamento, ma consigliate per chi si reca in questi Paesi. Invitiamo tutti coloro che dovranno intraprendere i viaggi a recarsi al centro medicina per viaggiatori dell'Usl 1, in via XIV Settembre a Perugia. Con i numerosi casi che si registrano in Brasile, non è fuori luogo attendersi un au-

mento dei contagi di importazione anche in Italia e nella nostra re-

gione". Controlli di routine sono svolti anche negli aeroporti, compreso quello di Perugia. I due casi di Magione seguono ai tre casi di Dengue - due a Perugia e uno nel Ternano - registrati nel 2023. Sempre a Magione lo scorso anno c'è stato anche un caso di febbre Zika, che ha colpito un uomo che si è recato in Africa (in Nigeria), che vive a Magione e lavora a Passignano sul Trasimeno. Il Comune lacustre durante la pandemia è assorbito agli onori della cronaca nazionale per uno di primi casi di va-

riante Brasiliana del Covid 19. Non finisce qui: due anni al Lago è stata isolata anche una zanzara Anopheles, che trasmette la malaria. Nel mese di maggio inizia come ogni la campagna di disinfestazione dei chironomidi con interventi mirati nel bacino lacustre. I singoli comuni - in questo caso di tutta la regione e del resto d'Italia - emettono con cadenza annuale ordinanze con l'obbligo di disinfestazione da parte dei privati, in cui sono previste sanzioni da 500 euro in caso di inadempienza.

La scheda

Di origine virale, "la Dengue è causata da quattro virus molto simili (Den-1, Den-2, Den-3 e Den-4) ed è trasmessa agli esseri umani dalle punture di zanzare tigre che hanno, a loro volta, punto una persona infetta. Non si ha quindi contagio diretto tra esseri umani, anche se l'uomo è il principale ospite del virus. Virus che circola nel sangue della persona infetta per 2-7 giorni, e in questo periodo la zanzara può prelevare e trasmetterlo ad altri", fa sapere l'Istituto superiore di sanità.

Durante le disinfestazioni "non devono essere mantenuti ad asciugare indumenti e biancheria all'esterno delle abitazioni", "si deve sospendere l'uso di impianti di ricambio di aria", porte e finestre di appartamenti e locali devono essere tenute chiuse per tutto il tempo del trattamento e per almeno trenta minuti

dalla fine delle operazioni. E ancora: gli animali domestici e da cortile dovranno essere mantenuti all'interno dei propri ricoveri o comunque allontanati e messi al riparo, mettendo al riparo acqua e cibo destinati agli animali. Vanno protette vasche ornamentali "ove siano presenti pesci, oppure a svuotarle momentaneamente mettendo al riparo gli stessi pesci, nel caso in cui possano essere irrorati anche giardini con arredi e suppellettili e aree gioco". "Si dovrà provvedere - fanno sapere le autorità sanitarie - a proteggere colture e ortaggi ricoprendoli in modo adeguato e a lavarli accuratamente prima del loro consumo e in presenza di apiari nell'area che si deve trattare o nelle aree limitrofe alla stessa entro una fascia di rispetto di almeno 300 metri l'apicoltore deve essere avvisato con congruo anticipo".